	ISTRUZIONE OPERATIVA: PROVA TRIASSIALE UU (NON CONSOLIDATA NON DRENATA)	IO/LAB/08 Rev. 00 Del 03/02/03 Pag 1 di 3
---	--	--

1. GENERALITÀ

1.1. OGGETTO

La presente istruzione operativa definisce le modalità per l'esecuzione della prova triassiale UU

1.2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura deve essere applicata dalla funzione laboratorio.

1.3. RIFERIMENTI

Normativa :ASTM D2850


1.4. DEFINIZIONI

Per le definizioni generali si fa riferimento al glossario contenuto nel MQ


2. PROCEDURA PER LA PROVA TRIASSIALE UU

La prova si articola nei seguenti punti :

1. PREDISPORRE LA CELLA TRIASSIALE IN MODO DA ESCLUDERE I CIRCUITI DI DRENAGGIO, SOSTITUENDO LA TESTINA SUPERIORE A I DISCHI POROSI CON GLI APPOSITI DISCHI METALLICI
2. RICOPRIRE CON UN SOTTILE STRATO DI GRASSO IL DISCO PIANO INSERITO SUL PLINTO E LA TESTINA DI CARICO
3. SISTEMARE IL PROVINO SUL DISCO PIANO
4. POSIZIONARE LA TESTINA DI CARICO
5. CONTROLLARE CHE IL PROVINO SIA CORRETTAMENTE ALLINEATO E CENTRATO RISPETTO ALLA BASE DELLA CELLA
6. SISTEMARE I DUE O-RING SULL'ESTREMITA' INFERIORE DEL TENDIMEMBRANA, FACENDOLI SCORRERE VERSO IL CENTRO
7. INTRODURRE UNA MEMBRANA IN LATTICE ALL'INTERNO DEL TENDIMEMBRANA, DISTENDERLA LUNGO LE PARETI INTERNE, RIGIRANDONE LE ESTREMITA' ALL'ASTERNO ED EVITANDO ALLO STESSO TEMPO DI FARLA CORRUGARE O PIEGARE

	ISTRUZIONE OPERATIVA: PROVA TRIASSIALE UU (NON CONSOLIDATA NON DRENATA)	IO/LAB/08 Rev. 00 Del 03/02/03 Pag 2 di 3
---	--	--

8. ASPIRARE LEGGERMENTE ATTRAVERSO IL TUBO DI GOMMA, COLLEGATO AL TENDIMEMBRANA, IN MODO DA FARE ADERIRE PERFETTAMENTE LA MEMBRANA ALLE PARETI INTERNE DEL TUBO
9. MANTENENDO IL VUOTO, ABBASSARE IL TENDIMEMBRANA INTORNO AL PROVINO EVITANDO DI TOCCARLO
10. QUANDO L'ATTREZZO RISULTA CENTRATO RILASCIARE IL VUOTO E FARE ADERIRE LA MEMBRANA
11. FARE SCIVOLARE L'ESTREMITA' DELLA MEMBRANA SUL PLINTO E SULLA TESTINA ESTENDENDOLA LEGGERMENTE VERSO L'ALTO ED EVITANDO CHE SI FORMINO SACCHE D'ARIA
12. SISTEMARE UN O-RING SUL PLINTO E UNO SULLA TESTINA DI CARICO
13. TOGLIERE IL TENDIMEMBRANA E RIVOLTARE L'ESTREMITA' SUPERIORE DELLA GUAINA INTORNO ALL'ANELLO DI TENUTA
14. SISTEMARE IL CILINDRO IN PLEXIGLAS DELLA CELLA TRIASSIALE, CONTROLLANDO CHE IL PISTONE DI CARICO SIA SUFFICIENTEMENTE SOLLEVATO
15. SISTEMARE IL CORPO DELLA CELLA
16. LASCIARE SCENDERE LIBERAMENTE IL PISTONE FINO A CONTATTO CON LA SEDE SEMISFERICA DELLA TESTINA DI CARICO
17. SERRARE IL CORPO DELLA CELLA IN MODO UNIFORME
18. SISTEMARE LA CELLA TRIASSIALE SUL PIATTO DELLA PRESSA
19. RIEMPIRE CON ACQUA LA CELLA TRIASSIALE FINO A CHE NON FUORIESCE DALLA VALVOLA DI SFIATO SUPERIORE
20. APPLICARE LA PRESSIONE ISOTROPA PREVISTA
21. SELEZIONARE LA VELOCITA' DI DEFORMAZIONE
22. AZZERARE I TRASDUTTORI
23. ASPETTARE CIRCA DIECI MINUTI DOPO L'APPLICAZIONE DELLA PRESSIONE DI CELLA PRIMA DI AZIONARE LA PROVA
24. LA PROVA VIENE PORTATA AVANTI FINO AL RAGGIUNGIMENTO DI UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI: a) LA LETTURA DEL CARICO DECRESCE SENSIBILMENTE; b) IL CARICO RIMANE COSTANTE PER 4 LETTURE SUCCESSIVE; c) LA DEFORMAZIONE SUPERA IL 20%
25. TERMINATA LA PROVA SALVARE I FILE

	ISTRUZIONE OPERATIVA: PROVA TRIASSIALE UU (NON CONSOLIDATA NON DRENATA)	IO/LAB/08 Rev. 00 Del 03/02/03 Pag 3 di 3
---	--	--

26. INVERTIRE IL MOTO DELLA PRESSA
27. AGGIUSTARE SUL SISTEMA DI PRESSIONE PER AZZERARE LA PRESSIONE NEI CIRCUITI E PROCEDERE ALLO SCARICO DELL'ACQUA DELLA CELLA TRIASSIALE
28. ESTRARRE CON CAUTELA IL CAMPIONE
29. ESSICCARE IN FORNO PER ALMENO 12h A $110\pm 5^{\circ}\text{C}$ PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO D'ACQUA
30. LA PROVA VIENE CONSIDERATA VALIDA SOLO SE I RISULTATI OTTENUTI RIENTRANO NEI VALORI PRESENTI IN BIBLIOGRAFIA CON UN MARGINE DEL 10%

3. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI

- Fustella metallica aperta da entrambe l'estremità
- Fustellatrice ad infissione verticale
- Regolo metallico, spatole e lame taglienti
- Bilancia elettronica con sensibilità 0.01g
- Cella di carico triassiale
- Pressa di carico